Rino Salvestrini

Da case di contadini a ville

Nascita, morte e rinascita delle case coloniche

- Un tempo nelle campagne si vedevano vecchie case, semplici, povere, con la capanna, il pagliaio, la massa del concio, l'orto, l'aia, il pozzo.
- Il tutto al centro del podere che produceva quanto occorreva al contadino…. e al padrone.

Battitura coi correggiati sull'aia

La vagliatura dei semi dopo la battitura

Casa colonica al Sapito di S. Vivaldo

In 10 a battere ritmicamente coi correggiati sull'aia

Casa del Torrino alle porte di Montaione

Tonda prima del restauro

Casa colonica con la colombaia

Battitura coi panconi e rifinitura a mano delle donne coi bastoni

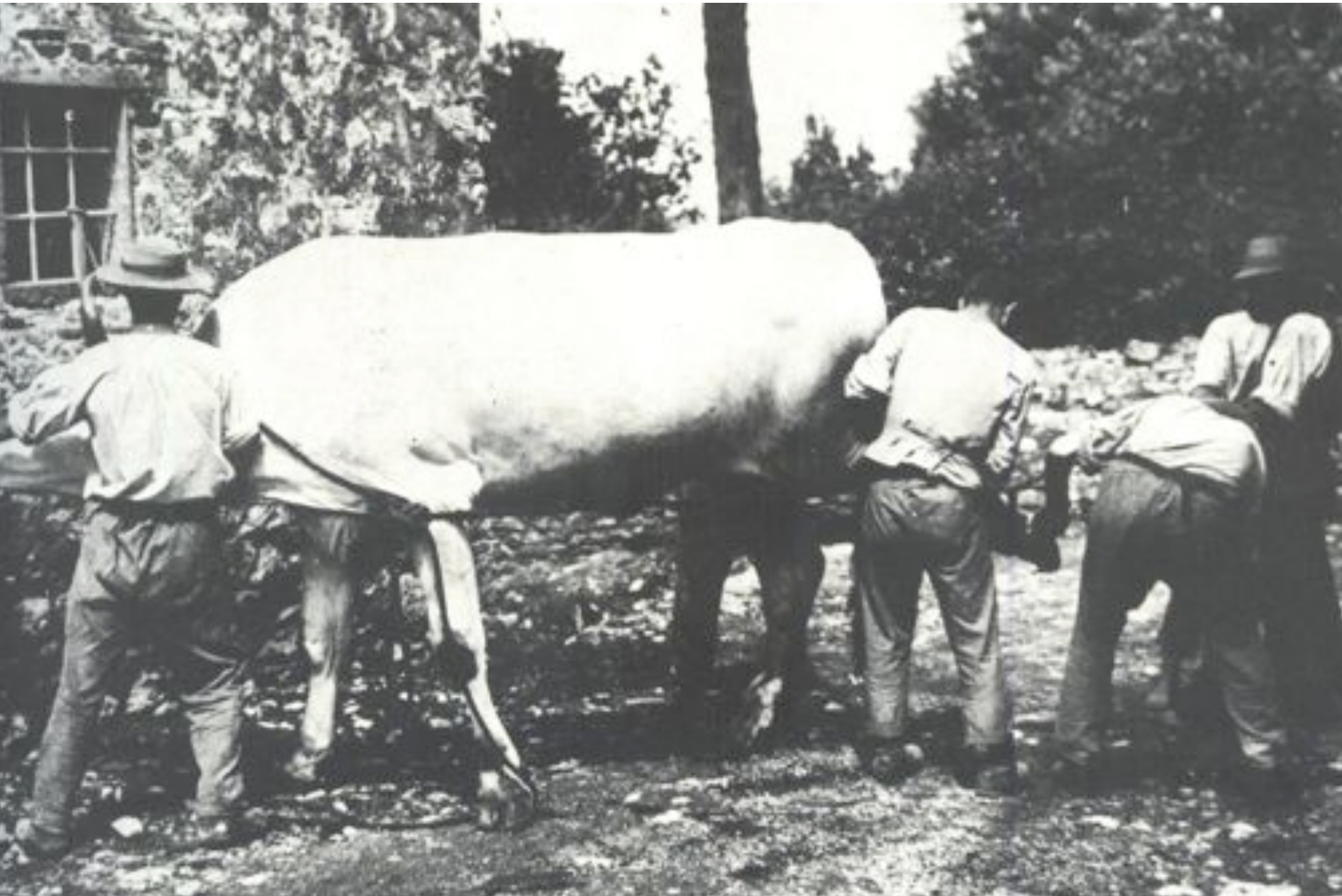
Battitura con la trebbiatrice

E arrivò anche il portapaglia per fare i pagliai

La mondatura dei semi lanciandoli a palate controvento

La massaia governa i polli

La ferratura

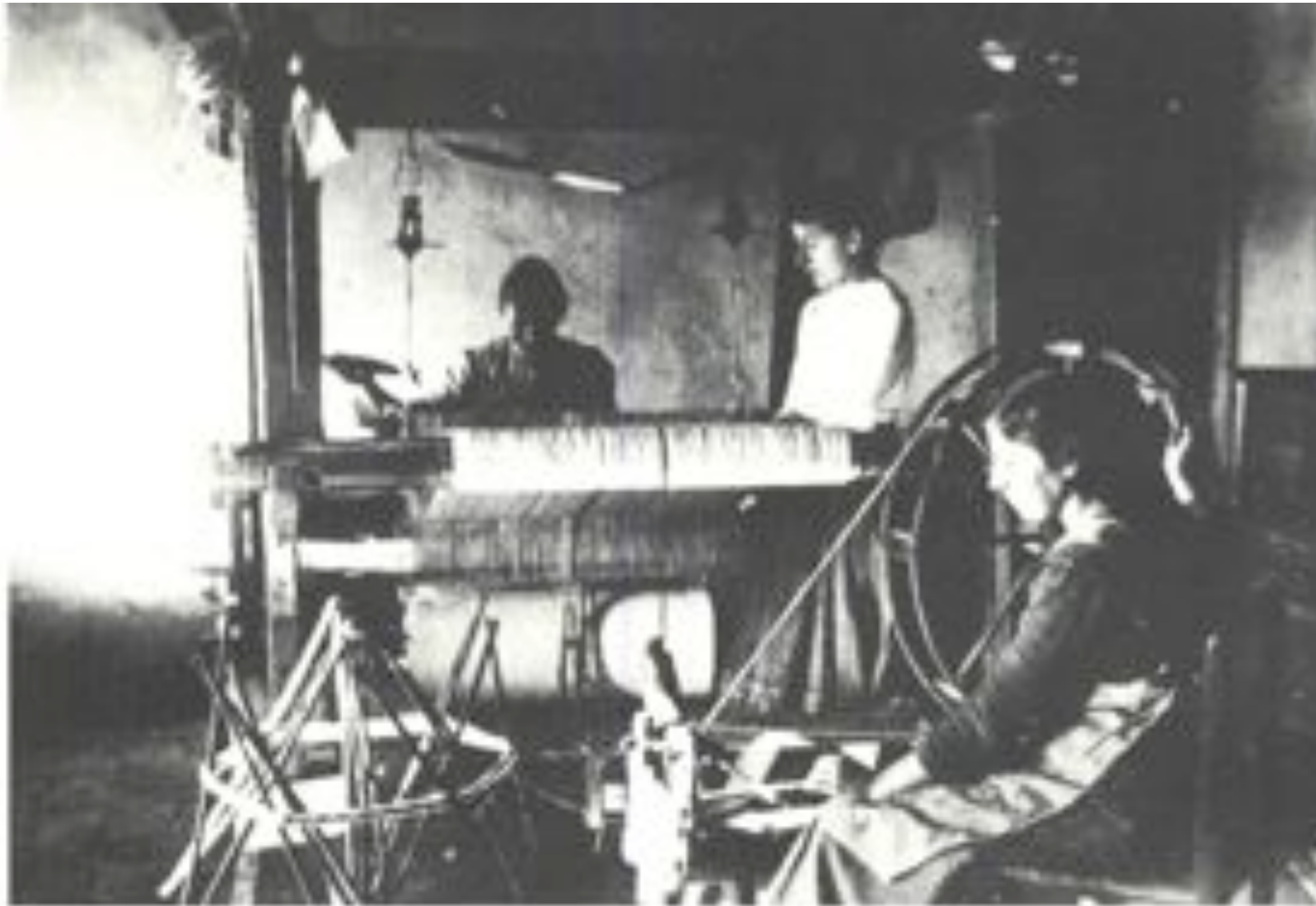


La vita dei contadini era quasi sempre fuori dalla casa. Qui si scartoccia il granturco

Per il freddo, la notte e per i pasti, si andava in casa

Anziani al focolare

Donne al telaio



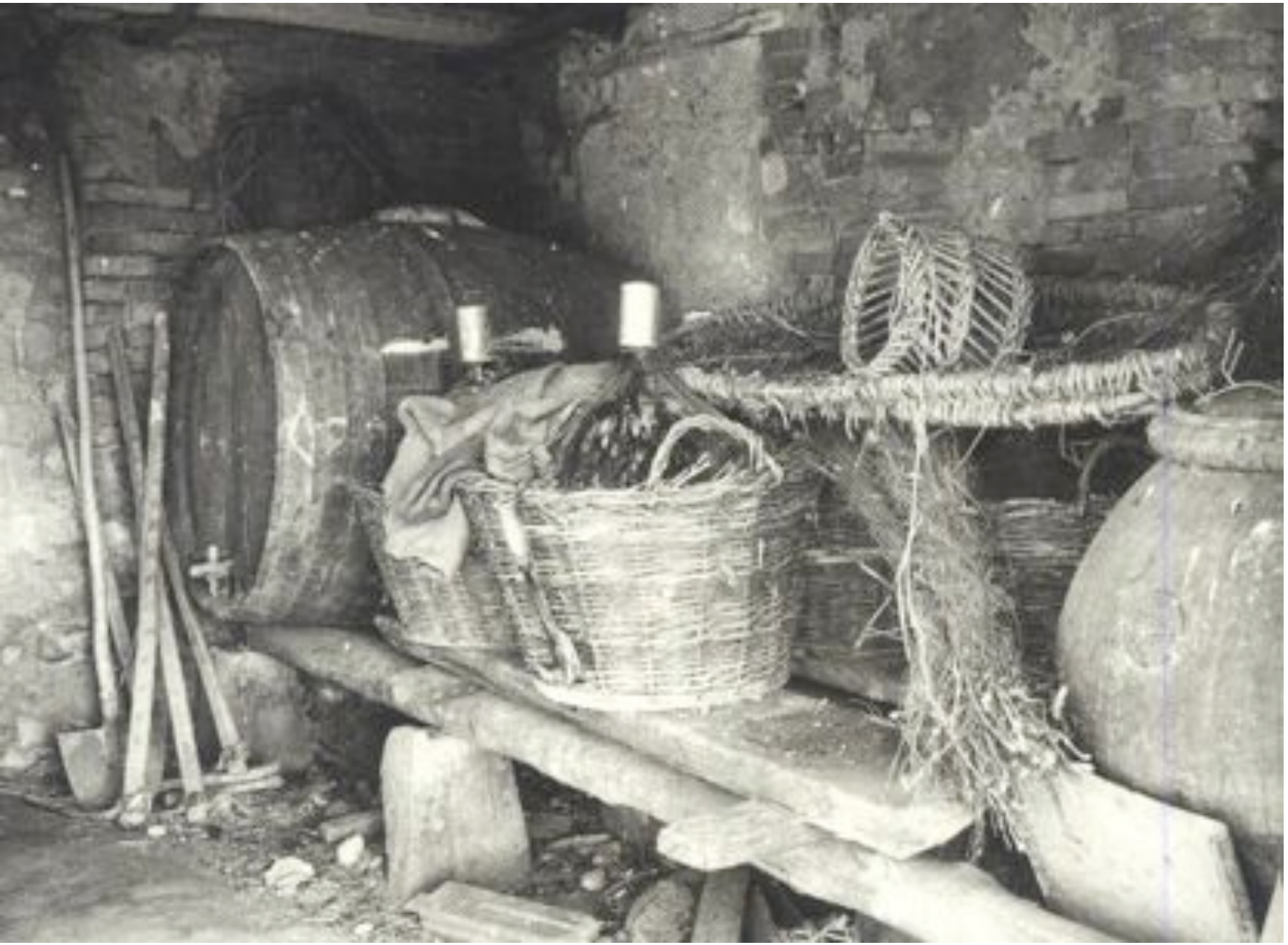
In cucina

In camera con la bicicletta ben coperta

Nella stalla

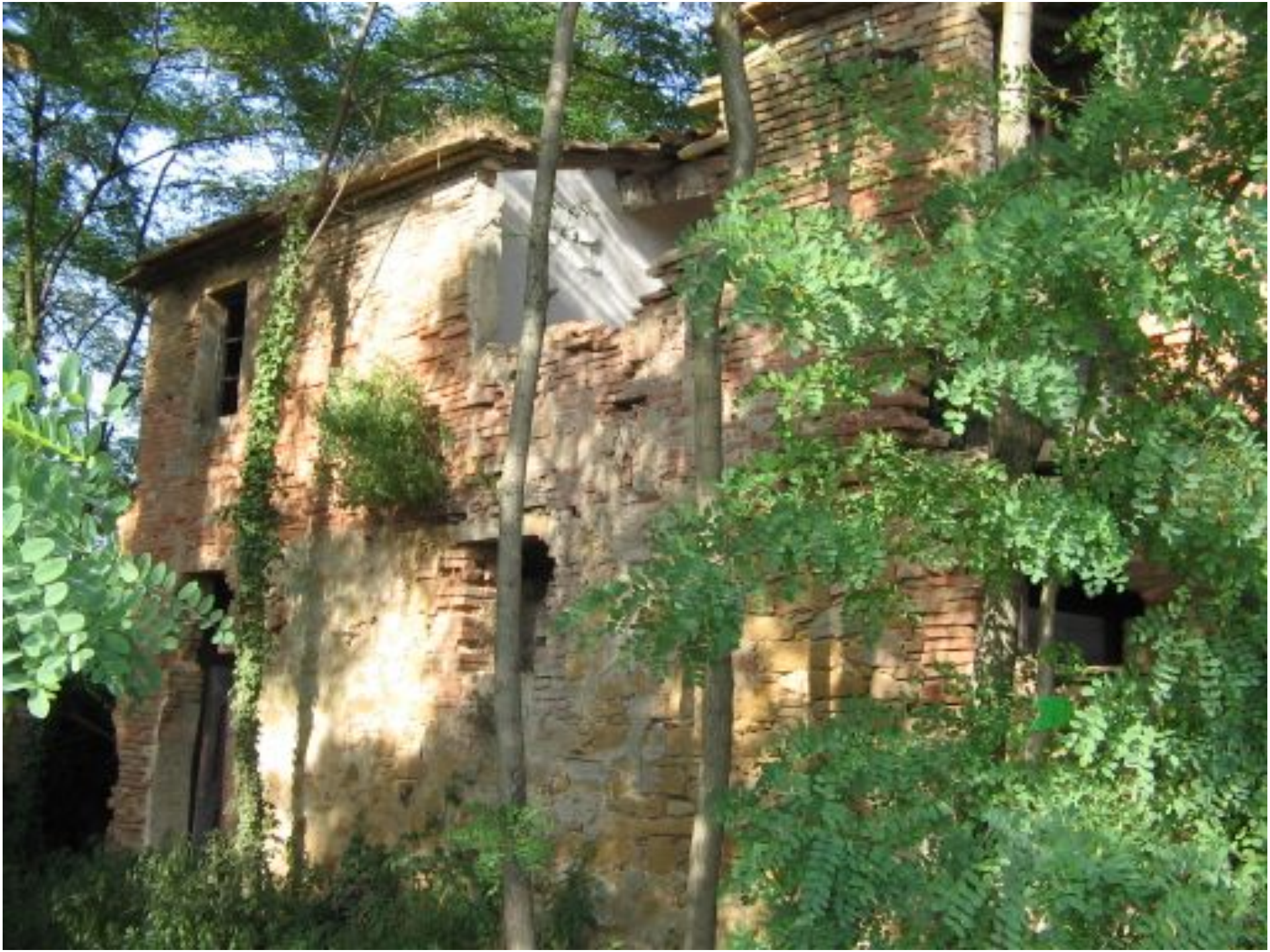
L'aggiunta della latrina

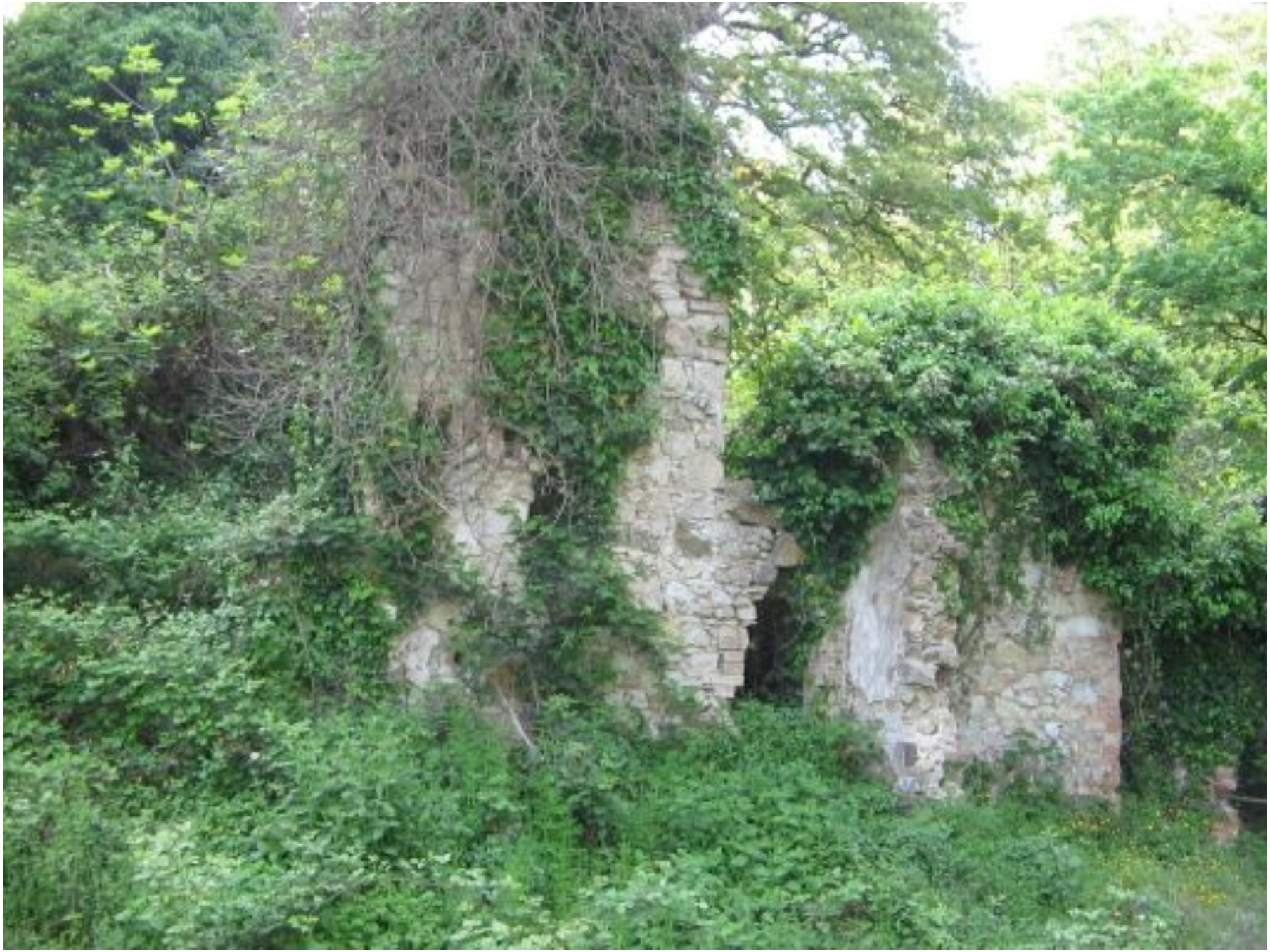
In cantina

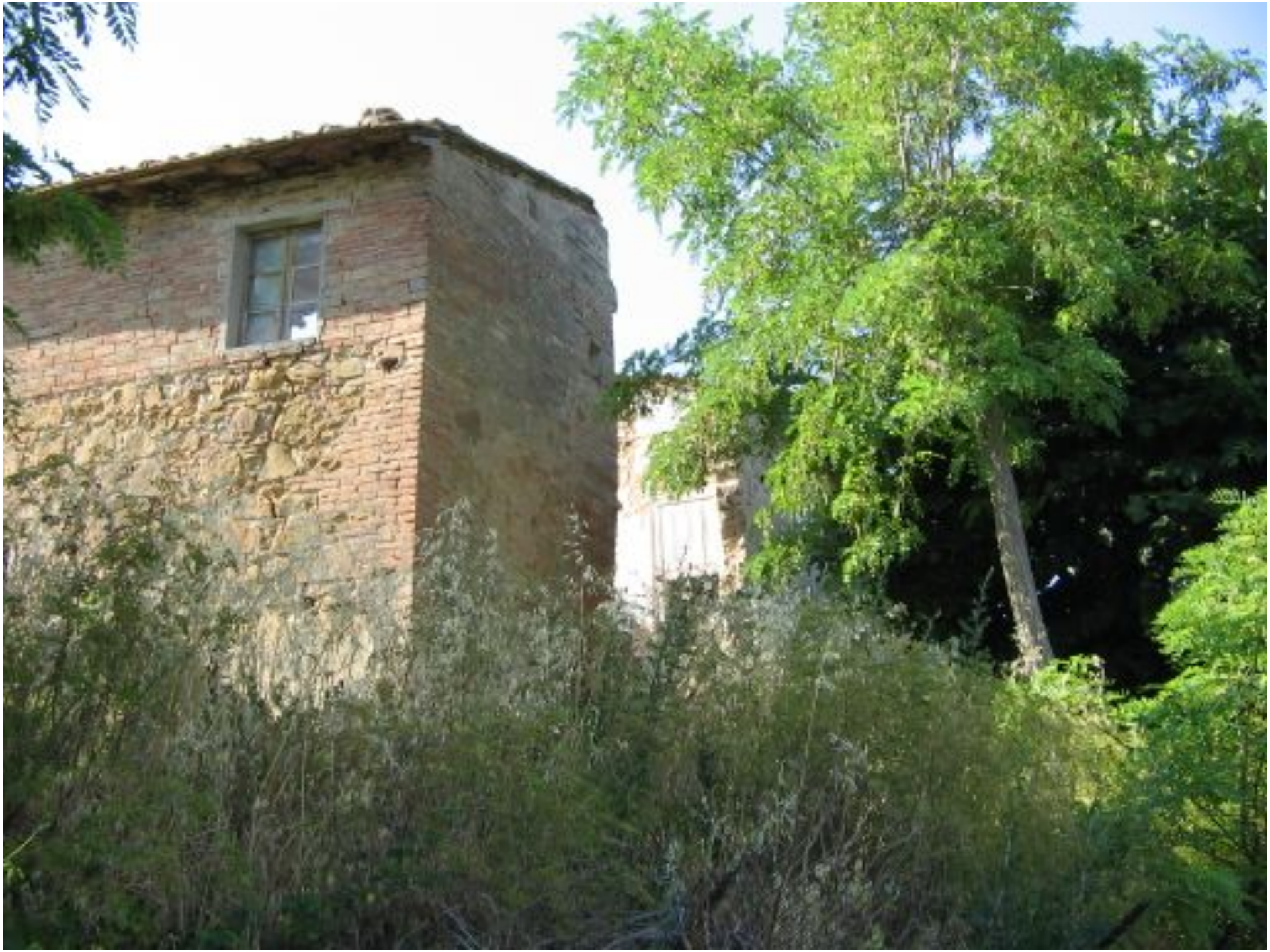


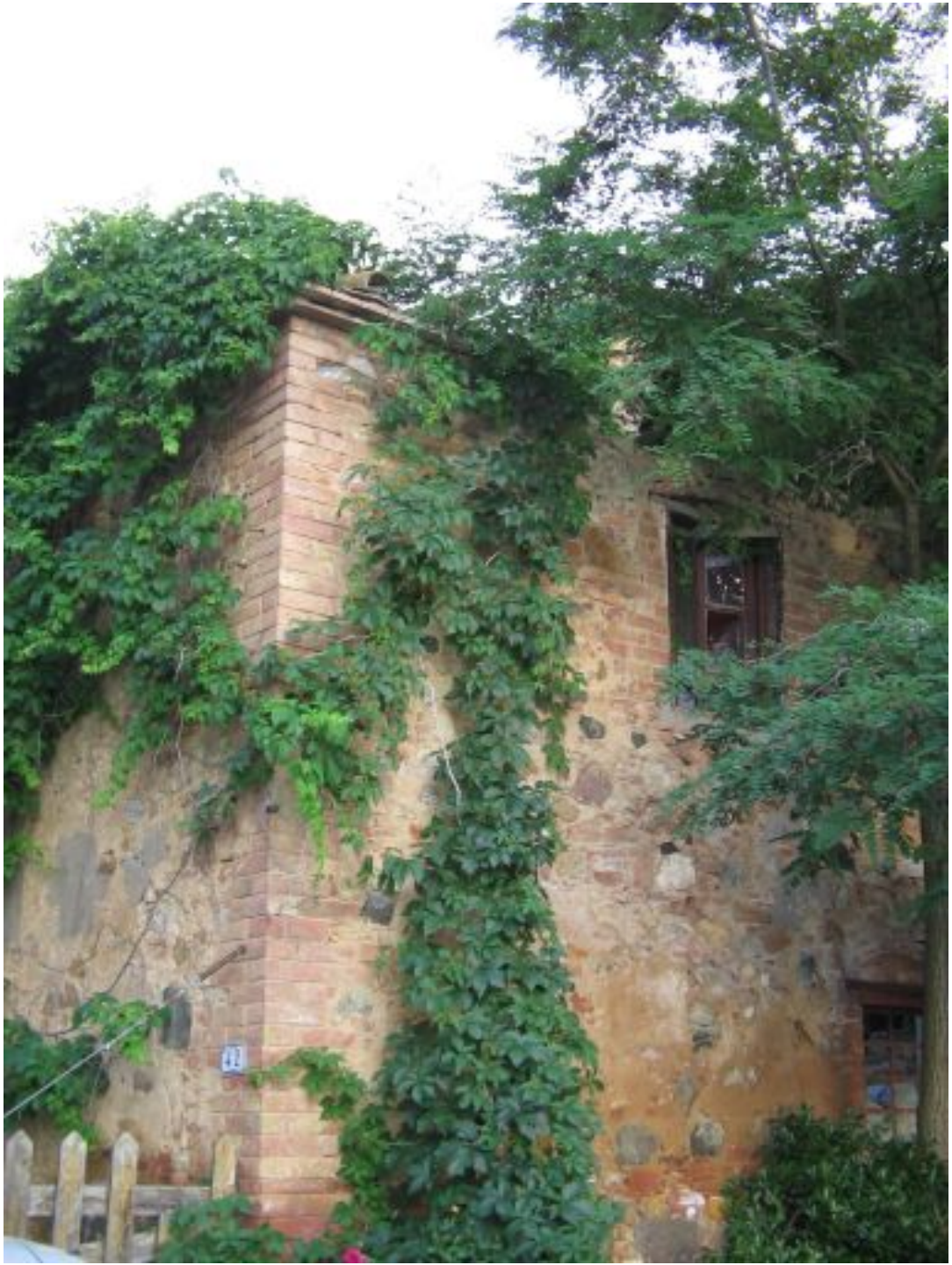
- I padroni abitavano nelle ville, oppure ci soggiornavano in estate, perché il resto dell'anno lo trascorrevano nei palazzi di città.

- Dal 1950 al 1965, con la “fuga dalla terra”, le case coloniche furono abbandonate e velocemente caddero nel più assoluto degrado: i tetti franavano e la vegetazione le ricopriva.









- Le due fotografie che seguono sono della casa di Fabbrona dove visse Santa Verdiana.

- Poi arrivò il turismo verde: le case abbandonate e diroccate furono restaurate e trasformate in bellissime ville che un tempo non avevano neanche i padroni.

Tonda

Collelungo

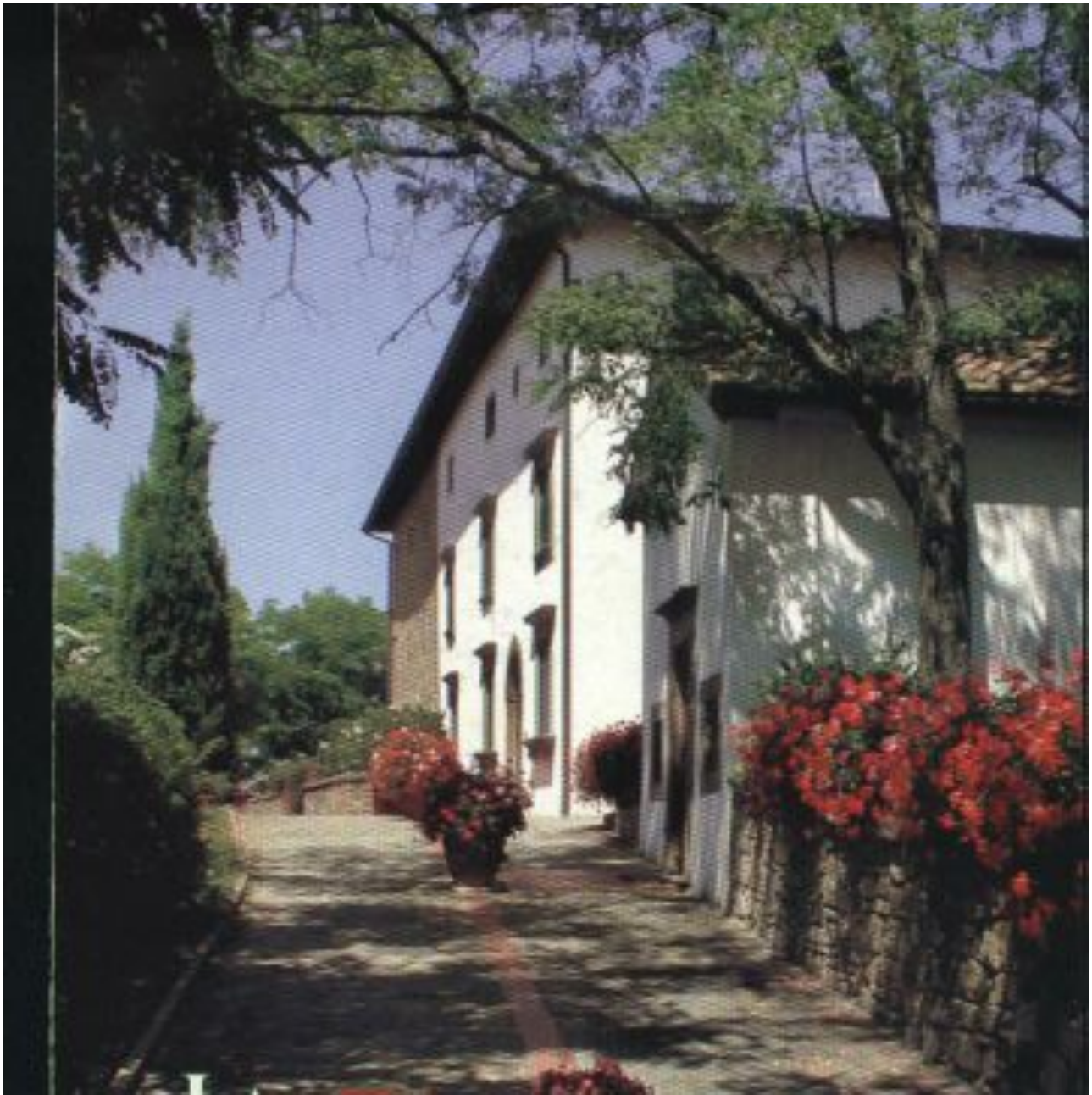
Vallacchi: agriturismo fra le vigne

Necessari: piscina, tennis, parcheggio

Pian della Casa

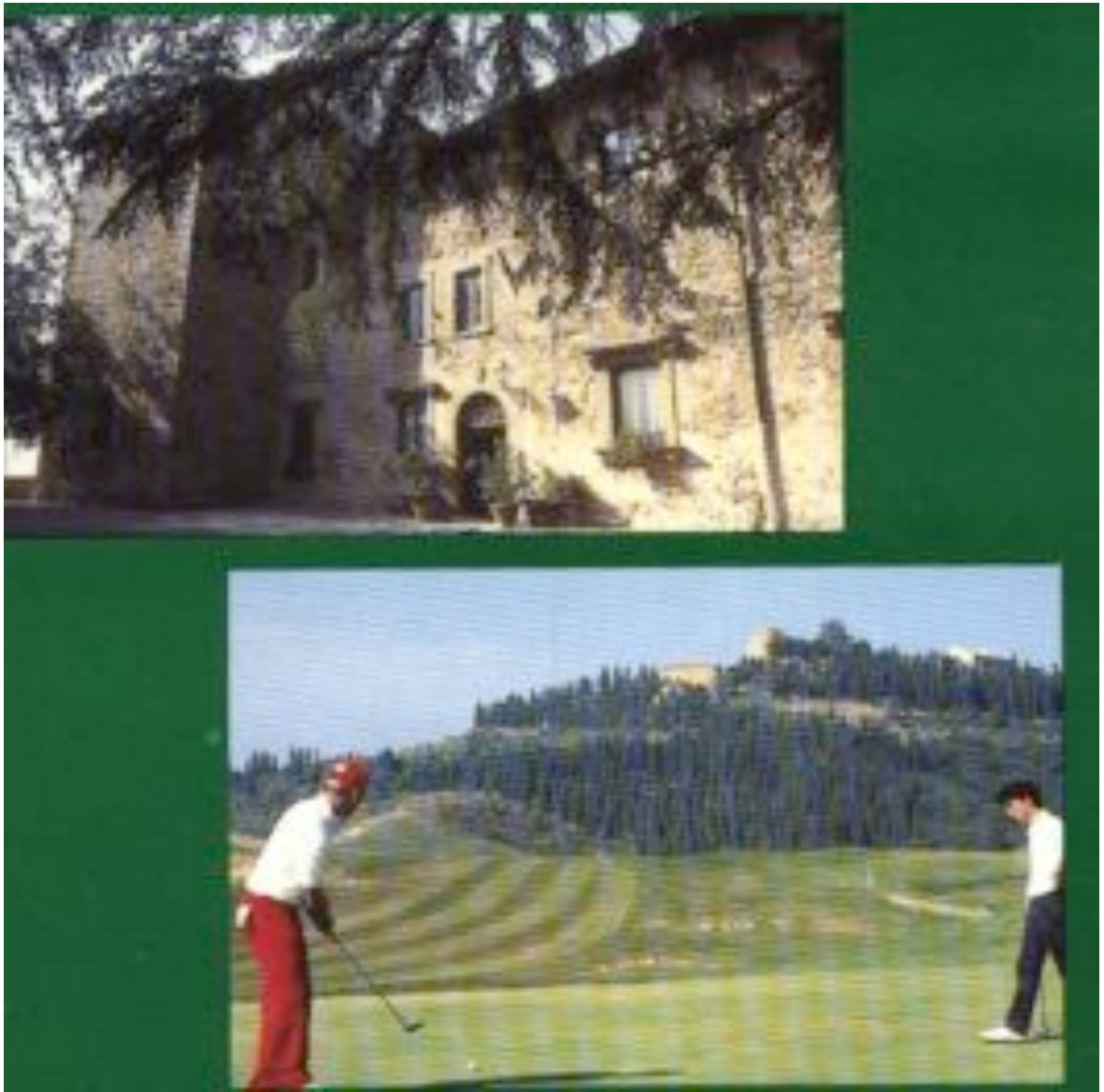
La Scopa

La Casaccia



Il Poggiarello

Castelfalfi



Il Castellare

Il Castellare

La fornace del Torrino

Il ristorante del Castellare

La Casa Nuova

Il Castellare di Tonda

La Palazzina

Orzale

Santa Maria

Iano Belmonte

Lago Lami

Il Corniale

La Casaccia

La Casaccia

La Valle

La piscina

Nel verde

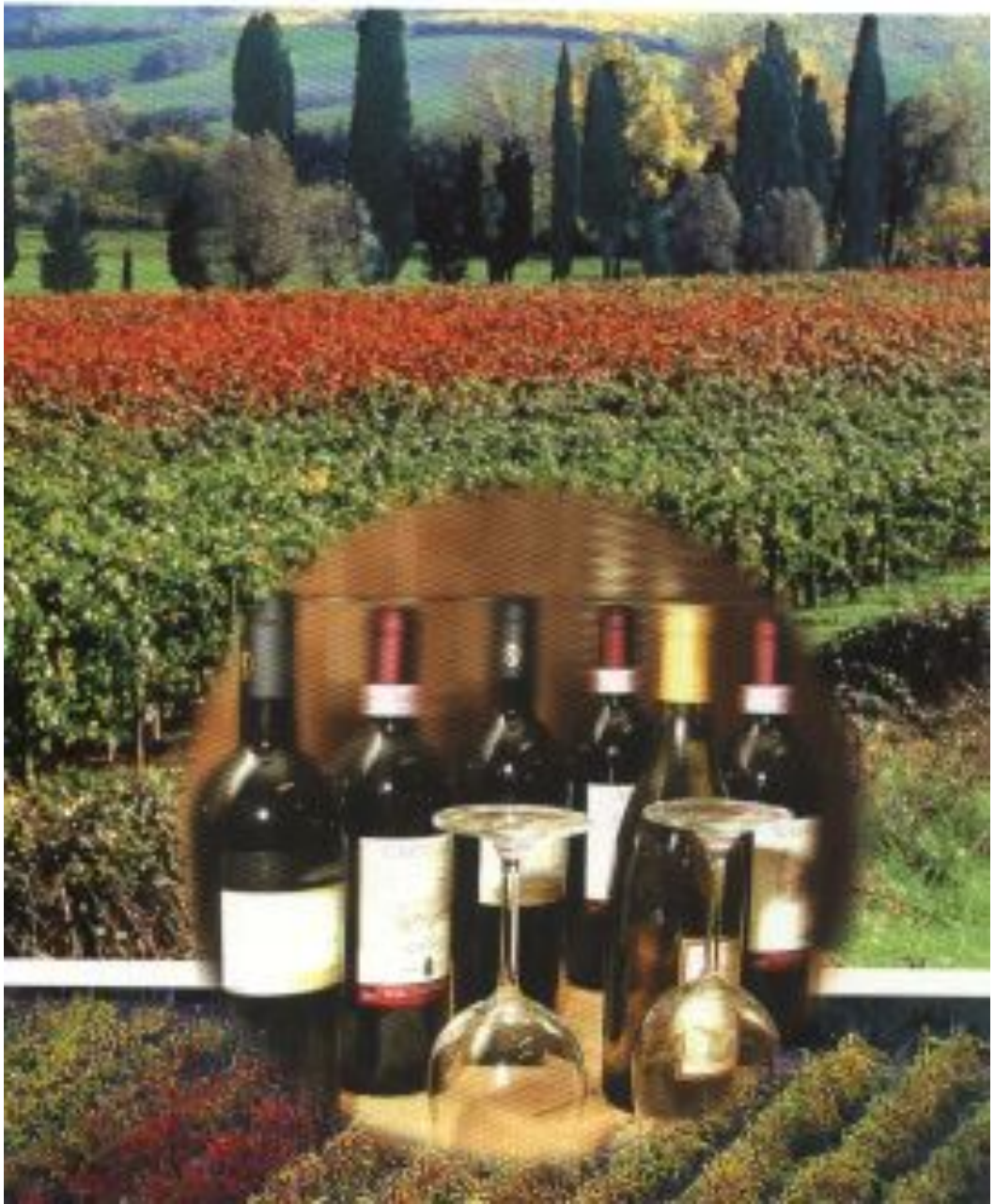
Il loggiato

Campiano e la scalinata

Lellerone

A cavallo

Il vino



Turisti in giro per la fattoria

La pesca al lago

Santo Stefano

Santo Stefano, un'aggiunta di troppo

All'interno

Centro benessere

Riassumendo, per secoli erano così

In pochi anni si erano ridotte così

- Oggi, anche se non tutte, sono tornate a nuova vita

- Questo è oggi il nuovo paesaggio rinato: la piaggia di grano, la vigna, gli ulivi, il bosco, l'agriturismo, il panorama. Per noi è normale, ma per chi viene dal Nord Europa e dalle grandi città, è bellissimo!

Questo è oggi il nuovo paesaggio rinato: la piaggia di grano, la vigna, gli ulivi, il bosco, l'agriturismo, il panorama. Per noi è normale, ma per chi viene dal Nord Europa e dalle grandi città, è bellissimo!

- Fine